

## Scheda del PROGETTO

# "La dignità ha un volto di donna" in Mali

1. **NOME DEL PROGETTO:** "La Dignità ha un Volto di Donna" (DVD)

2. **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Obiettivo generale: contribuire alla riduzione della povertà in Mali.

Obiettivo specifico: migliorare le condizioni socio-economiche delle donne che vivono nel comprensorio di Kati, 15 Km a nord di Bamako (capitale del Mali).

Il progetto si propone di sostenere la creazione di reddito per gruppi di donne, produttrici e trasformatrici, che vivono rispettivamente nella periferia rurale e nella zona urbana della città di Kati, con la creazione ed il rafforzamento di micro-imprese femminili, valorizzando allo stesso tempo l'associazionismo locale tramite un'opera di tutoraggio e formazione.

3. **DESCRIZIONE DEL PROGETTO:**

IL DVD segue temporalmente il progetto di "sostegno della microimpresa femminile" che Tamat ha realizzato e concluso positivamente nel febbraio 2013 in Mali.

Il DVD favorisce il rafforzamento della collaborazione tra Tamat e l'ONG Le Tonus di Kati che è impegnata da anni nel Programma "Risparmiare per il cambiamento", basato sul sistema di mobilitazione del risparmio tradizionale delle comunità locali (il sistema delle *tontine*) associato al modello moderno di micro-finanza. Questo approccio consente di ottenere un risparmio maggiore da destinare al credito che viene valorizzato con il supporto all'avvio o al rafforzamento di micro e piccole imprese locali, in particolare nel settore agricolo e nella piccola trasformazione agro-alimentare. Le Tonus gioca quindi il ruolo di *facilitatore* garantendo alle beneficiarie sostegno tecnico-amministrativo e formazione; facilita la strutturazione di nuovi gruppi di donne (ognuno con i suoi organi di gestione, statuti e piani di gestione), formati in media da 25 membri per gruppo, che investono in piccole attività commerciali nel campo alimentare, della ristorazione, dei prodotti per la casa e dell'usato. La domanda di piccoli crediti aumenta di anno in anno e, grazie ad ulteriori risorse, altre associazioni di donne che lavorano all'interno di piccole filiere di produzione (sapone, tinture, trasformazione dei prodotti agricoli, ecc.) beneficiano del Programma.

In questo contesto s'inserisce il progetto DVD.

Tutti i rapporti ONU sulla situazione in Mali infatti mettono in evidenza il legame tra l'essere donna e la condizione di disagio economico, sottolineando come la povertà abbia un volto femminile: è proprio per rovesciare questo assunto che "La dignità ha un volto di donna" intende migliorare le condizioni socio-economiche di due gruppi di donne (e di conseguenza delle loro famiglie) con un approccio finalizzato alla creazione di legami di cooperazione tra loro.

Lo strumento di base del progetto è il *microcredito*, già utilizzato e quindi sperimentato, che garantisce il perseguimento di un duplice obiettivo:

- a. obiettivo economico: grazie al miglioramento della qualità della vita delle famiglie locali dovuto agli introiti che deriveranno dalle attività microimprenditoriali e dallo sviluppo di un canale di comunicazione, anche economico, tra i due gruppi di donne: produttrici e trasformatrici;
- b. obiettivo sociale: *empowerment* delle donne e sviluppo di coesione sociale, grazie alla formazione che migliorerà le competenze delle donne, e all'attività di microcredito che rafforza e sviluppa "legami di gruppo" e responsabilità condivise.

Il microcredito, inoltre, rende il progetto sostenibile anche una volta finito il finanziamento dedicato, perché permetterà la *costituzione di un fondo di rotazione* che favorirà il coinvolgimento di altre donne beneficiarie.

Ricordiamo che il progetto citato, chiuso nel 2013, ha avuto un tasso di rimborso dei microcrediti vicino al 100% e che non è riuscito a coprire tutte le richieste delle donne.

Il progetto, dunque, inizia con l'informazione e gli incontri con le Autorità e gli stakeholders locali, e le associazioni di donne per assicurare un'adeguata promozione e condivisione del progetto ed una metodologia partecipativa.

Tramite il coinvolgimento diretto della società civile e delle autorità pubbliche locali, già nella fase di progettazione, le azioni previste sono state identificate rispettando le massime sinergie con i piani di sviluppo locale e gli altri interventi di ONG locali e internazionali, secondo i fabbisogni espressi dalle stesse comunità coinvolte.

In fase di individuazione dei fabbisogni, Tamat e Le Tonus hanno incontrato diverse donne già organizzate in associazioni interessate a partecipare al progetto.

L'azione centrale del progetto, il microcredito, comincerà con la *selezione* delle beneficiarie (in totale 60 donne, 30 per ciascun gruppo di donne) sulla base di criteri di selezione che tengano in considerazione il grado di povertà delle donne e delle relative famiglie.

Si passerà poi alla *formazione pratica delle beneficiarie* sul funzionamento del microcredito e la gestione di micro-imprese, con un corso di formazione tenuto da docenti locali e internazionali.

Si procederà, quindi, all'*erogazione del microcredito*. In questo progetto si proverà a far gestire direttamente il montante complessivo del microcredito ai due gruppi strutturati di donne che diventeranno quindi i soli interlocutori diretti del progetto. Sarà la loro organizzazione che garantirà quindi la restituzione del credito per conto di tutte le donne beneficiarie appartenenti al gruppo. Un approccio innovativo che stimolerà il rafforzamento delle strutture organizzative dei due Gruppi coinvolti ed il senso d'appartenenza a livello individuale.

Sarà poi cura del progetto DVD svolgere l'attività di *monitoraggio* in itinere delle attività dei due gruppi. Questa azione sarà costante, nel corso del progetto, e sarà evidenziata dai rapporti di valutazione semestrali. Si realizzeranno riunioni periodiche con le donne beneficiarie per discutere insieme dei problemi e trovare soluzioni collettive.

Infine, il DVD stimolerà una stretta collaborazione tra i due gruppi di donne (produttori e trasformatori) per soddisfare i reciproci bisogni: da una parte la vendita totale dei prodotti agricoli, dall'altra l'approvvigionamento sufficiente ai bisogni della trasformazione durante tutto l'arco dell'anno. Il progetto si prefigge allora d'identificare *con un processo di negoziazione partecipata* un prezzo dei singoli prodotti agricoli che sia realmente "giusto, equo ed accettato" da ambedue i gruppi. Questo approccio *win-win* sarà uno degli obiettivi che caratterizzeranno positivamente la realizzazione di questo progetto anche se si dovessero individuare solamente i punti di criticità.

Da ultimo, come attività "trasversale", il progetto punterà molto sulla *disseminazione dei risultati* raggiunti come mezzo di sensibilizzazione e diffusione della conoscenza della realtà maliana (africana) in Italia e delle relazioni tra i due popoli attraverso le storie degli immigrati maliani, coinvolgendo l'associazione dei Maliani in Italia. A tal fine, si organizzerà a Perugia un evento finale che racchiuderà, oltre alla presentazione del progetto e dei suoi risultati, una mostra temporanea capace, attraverso foto, video, opere e musiche di artisti africani, installazioni e letture, di promuovere la cultura maliana (e della regione saheliana in generale) e l'incontro tra i due popoli. Anche in Mali verrà organizzato un incontro finale per presentare i risultati del progetto, al quale verranno invitati gli stakeholder locali.

#### **4. SINTESI ATTIVITA'**

1. Start-up & Promozione del progetto
  - 1.1. Incontri con le autorità locali e stakeholders per la promozione del progetto (Campagna informativa sul progetto e sulle modalità di adesione)
2. Formazione al microcredito e alla micro-impresa
  - 2.1. Selezione partecipata delle beneficiarie
  - 2.2. Corso di formazione su microcredito e gestione micro-impresa
3. Accesso al microcredito
  - 3.1. Assistenza tecnica e legale da parte del partner locale, per l'individuazione delle attività economiche adatte ad essere implementate o potenziate
  - 3.2. Erogazione del microcredito e apertura di micro-attività imprenditoriali
  - 3.3. Monitoraggio e valutazione
4. Processo di negoziazione partecipata
5. Disseminazione dei risultati
  - 5.1. 4.1 Incontro finale in Mali per disseminare i risultati del progetto
  - 5.2. 4.2 Evento finale a Perugia (Italia) di disseminazione e sensibilizzazione: mostra temporanea con foto, video e opere di artisti maliani e africani sulla cultura e la realtà africana con la partecipazione dei maliani che vivono in Italia e conferenza di presentazione dei risultati del progetto.

5. **DURATA DEL PROGETTO:** 12 mesi

6. **PARTNER PUBBLICI O PRIVATI, NAZIONALI O INTERNAZIONALI DEL PROGETTO:** Tamat ONG di Perugia, Le Tonus ONG di Kati e la sua rete di micro-finanza TONUS-BALIMAYA, il Comune di Kati; l'Ufficio per i servizi sociali di Kati; l'Ufficio per la tutela della donna, del bambino e della famiglia di Kati.